UN CONVEGNO PROMOSSO DA

COLLEGIO AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI TREVISO

INCONTRO CLIMA

Strategie e buone pratiche

per adattarsi al cambiamento climatico e riequilibrare il ciclo del carbonio in agricoltura

Iscrizioni e info www.agrotecnicitreviso.it

20 Ottobre 2022 h.9:00-13:00

Salone dei Trecento TREVISO

Piazza Indipendenza





9876543210-1-23

COLLEGIO AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI TREVISO

INCONTRO

"Effetti dei cambiamenti climatici sul Veneto"

Salone dei Trecento

Treviso 20 ottobre 2022

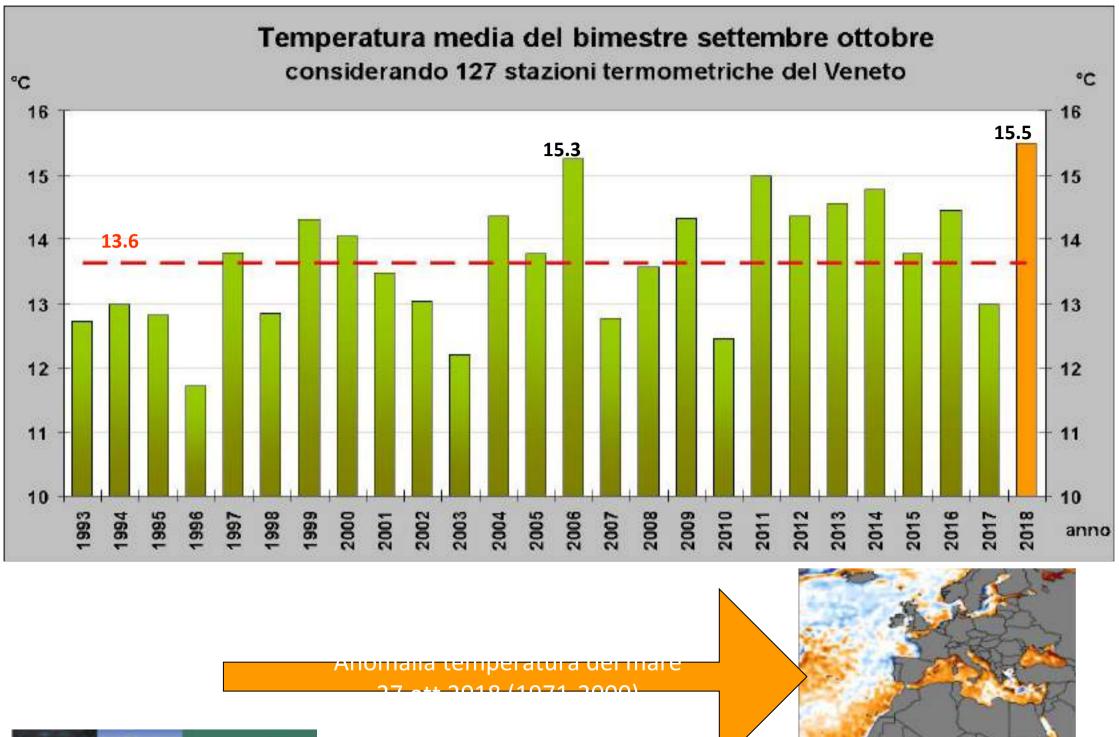
Francesco RECH





UN ESEMPIO CONCRETO

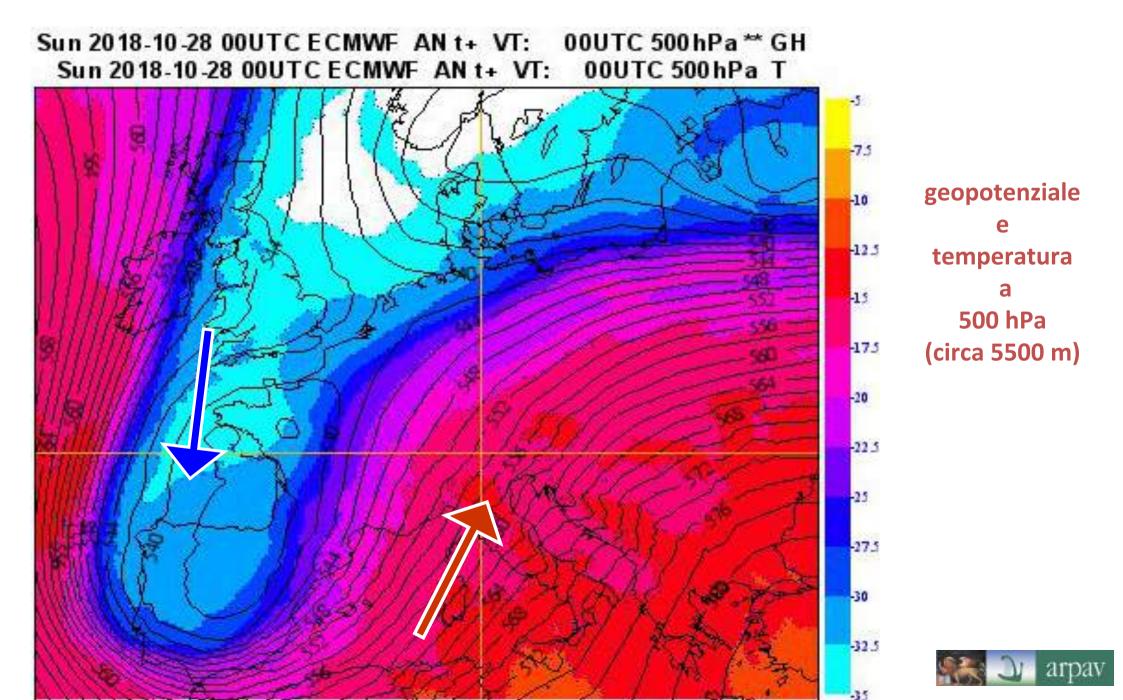
LA TEMPESTA VAIA OTTOBRE 2018





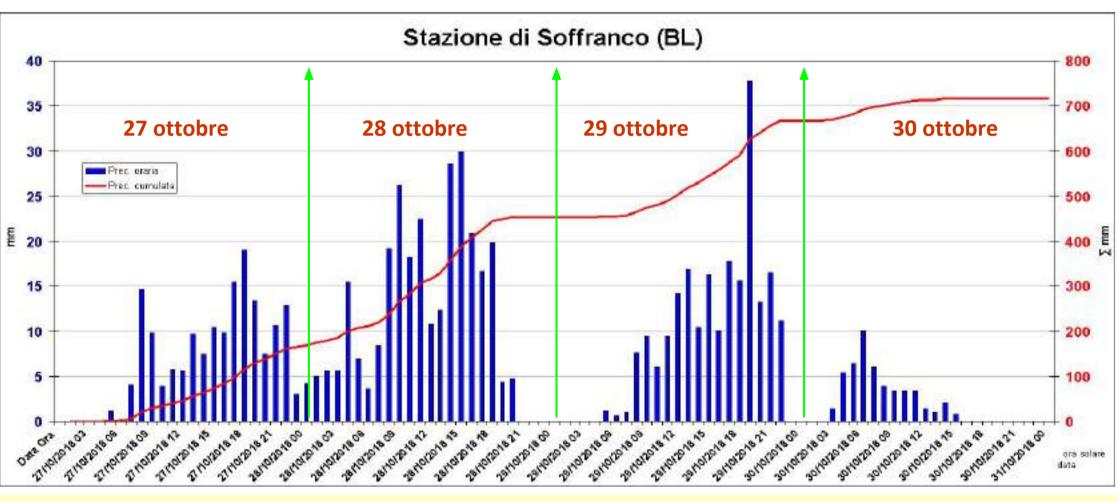


DOMENICA 28 OTTOBRE ore 00 UTC





Precipitazioni dei giorni 27-28-29-30 ottobre 2018



1^a fase **453 mm 40h**

2^a fase **215 mm 11h 15h**

3^a fase **48 mm**4 h **13**h

Tot. 715.8 mm













Allagamenti golenali



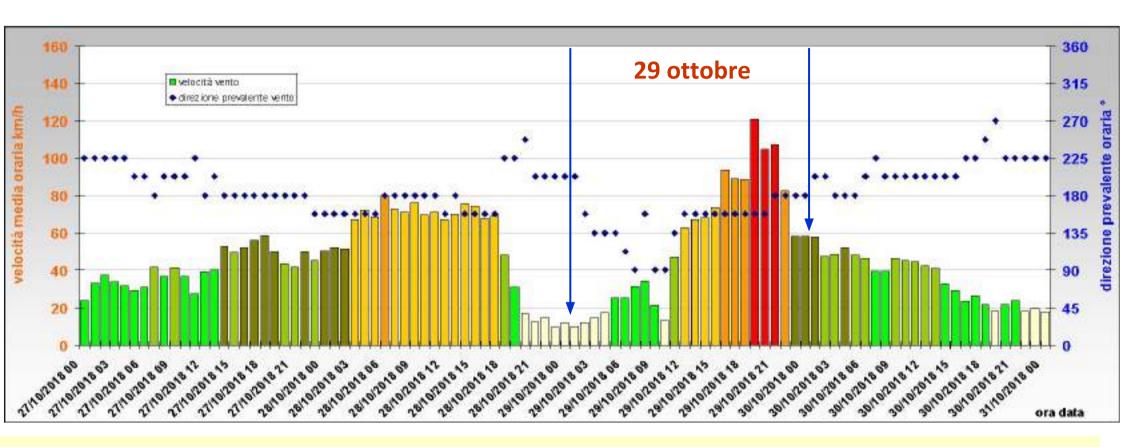




STAZIONE MONTE CESEN 1552 m di quota sulle Prealpi Orientali



Velocità vento <u>media oraria</u> in km/h (istogrammi) e <u>direzione prevalente oraria</u> di provenienza del vento in ° da nord (rombi) nei giorni 27-28-29-30 ottobre 2018



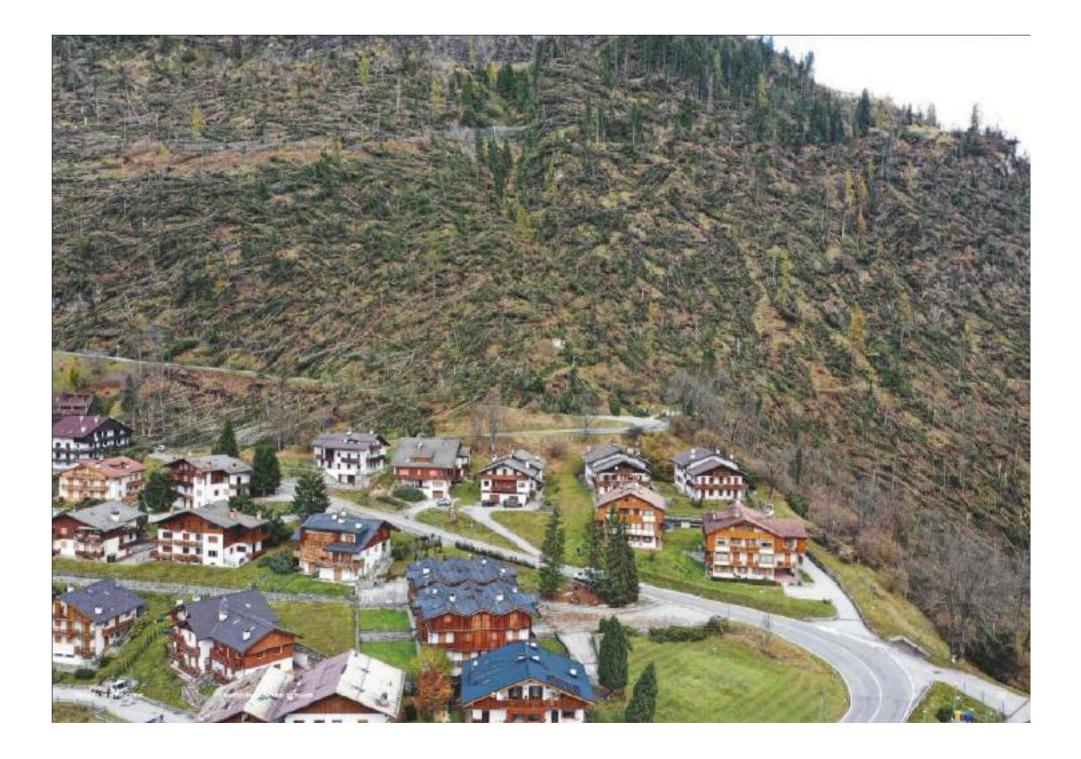
Le barre rosse identificano le ore con velocità media oraria superiore a 100 km/h, le barre arancioni scure identificano ore con velocità compresa tra 80 e 100 km/h, le barre arancioni chiare identificano ore con velocità compresa tra 60 e 79 km/h, le barre verdi scure identificano ore con velocità compresa tra 50 e 59 km/h.

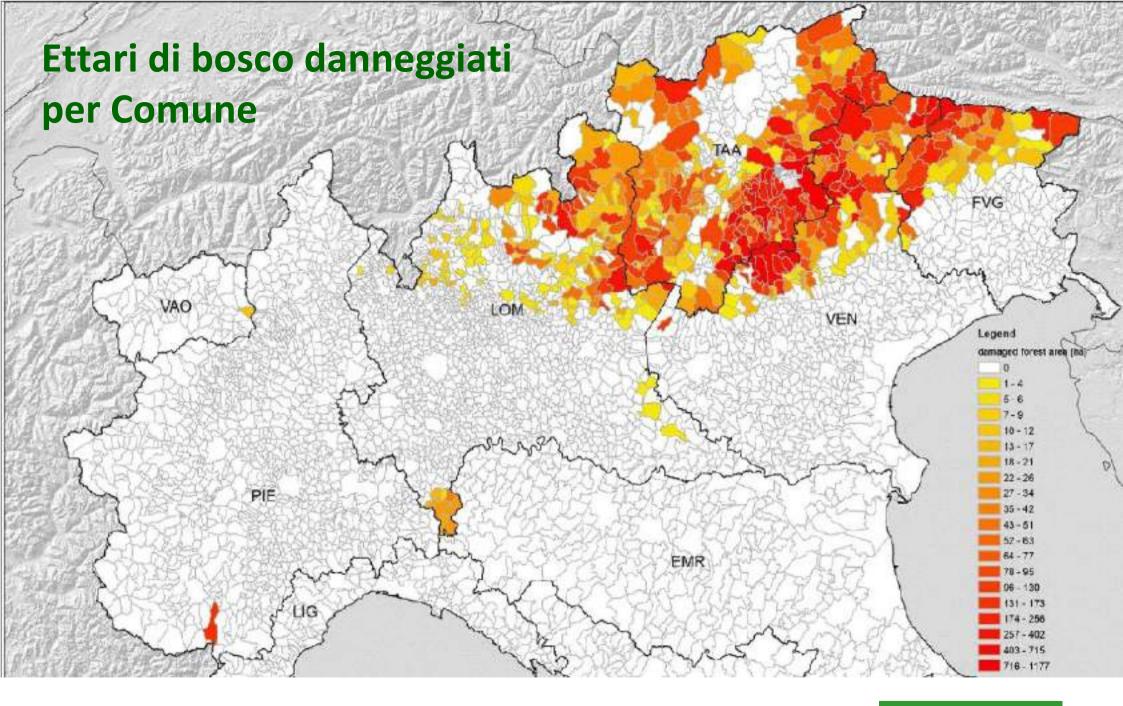
Nella fase di massima intensità del vento (pomeriggio del giorno 29), la direzione prevalente di provenienza del vento si mantiene tra SSE e S.

Velocità di Raffica 192 km/h









Stima dei danni della tempesta "Vaia" alle foreste in Italia, 2019, Chirici, Gherardo et alii, Rivista di Selvicoltura ed Ecologia Forestale. 16. 3-9. 10.3832/efor3070-016

circa 8,7 milioni di metri cubi di legname schiantato.

La catastrofe in cifre Stime provvisorie

3 Vittime

1 miliardo

di euro di danni stimati.

170.000 mila

utenze scollegate tra Belluno e Venezia nei momenti appena successivi all'evento.

100.000 ettari

2.000 tratti

di strade di competenza ANAS/Veneto Strade interrotte nella provincia di Belluno bloccate da dissesti idrogeologici e caduta piante. Si stimano circa necessari interventi su almeno 100 km di ripristino della rete stradale.

400 km

di strade agrosilvopastorali danneggiate e impraticabili.

Centinaia

di evacuati

200 abitazioni

danneggiate da un punto di vista strutturale a causa dei fenomeni idrogeologici e dei torrenti esondati (tetti divelti dal temporale della notte del 29 ottobre nella provincia di Belluno).

Tutte

Compromesse tutte le abitazioni delle aree golenali dei fiumi del Veneto.

Acquedotto

L'acquedotto di Rocca Pietore (BL) è andato distrutto.

1 migliaio

di edifici danneggiati in tutta la Regione.

1.800

gruppi elettrogeni impiegati.

3 metri

Nella sola zona di golena del Plave le case sono state interessate da una lamina d'acqua di circa **3 metri**, compromettendone completamente la struttura.

Ponti

Della viabilità principale travolto il bypass del Ponte sul Plave (TV) e in dissesto il ponte della Ferrovia

ARPAV

Rete di monitoraggio di ARPAV della provincia di Belluno completamente rasa al suolo, comprese le teleferiche e le stazioni.

10

centri commerciali nel Veneto chiusi per emergenza.

5 anni

stimati per rimuovere gli alberi caduti.

1,5 milioni

di metri cubi di perdita di materiale sabbioso nei 120 km di litorale; l'evento rischia di compromettere la prossima stagione turistica.

Il costo complessivo per il ripristino è di circa 20 milioni di euro.

100 milioni

di euro di danni stimati per la rete idraulica che deve essere ripristinata nell'immediato per non compromettere il corretto funzionamento.







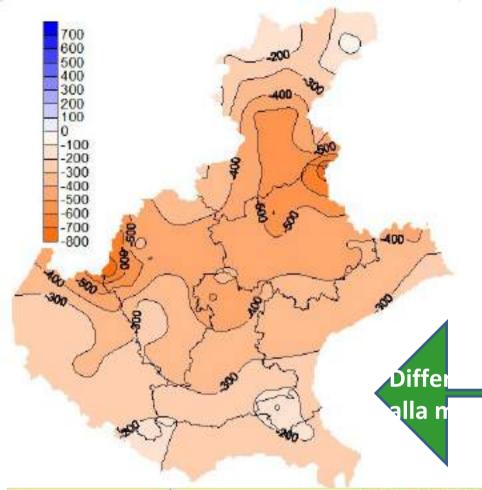
SECONDO ESEMPIO CONCRETO

LA SICCITA' DI QUEST'ANNO

```
Febbraio
         2021
                 35 %
        2021 -
                 88 %
Marzo
        2021
                  0 %
Aprile
Maggio
           2021
                  + 48 %
Giugno
           2021
                  - 59 %
Luglio
        2021
              + 32 %
        2021
              - 20 %
Agosto
Settembre 2021 -
                 54 %
Ottobre
         2021
                 56 %
Novembre 2021 + 11 %
Dicembre 2021
              - 47 %
Gennaio
        2022 - 53 %
Febbraio
        2022
              - 52 %
Marzo
        2022
              - 81 %
Aprile
        2022
              - 33 %
Maggio
                  - 46 %
            2022
                  - 47 %
Giugno
            2022
Luglio
        2022
                 41 %
        2022
Agosto
              + 20 %
Settembre 2022
                  3 %
```

Differenza % delle precipitazioni da FEBBRAIO 2021 SETTEMBRE 2022 a rispetto alla media 1993-2020



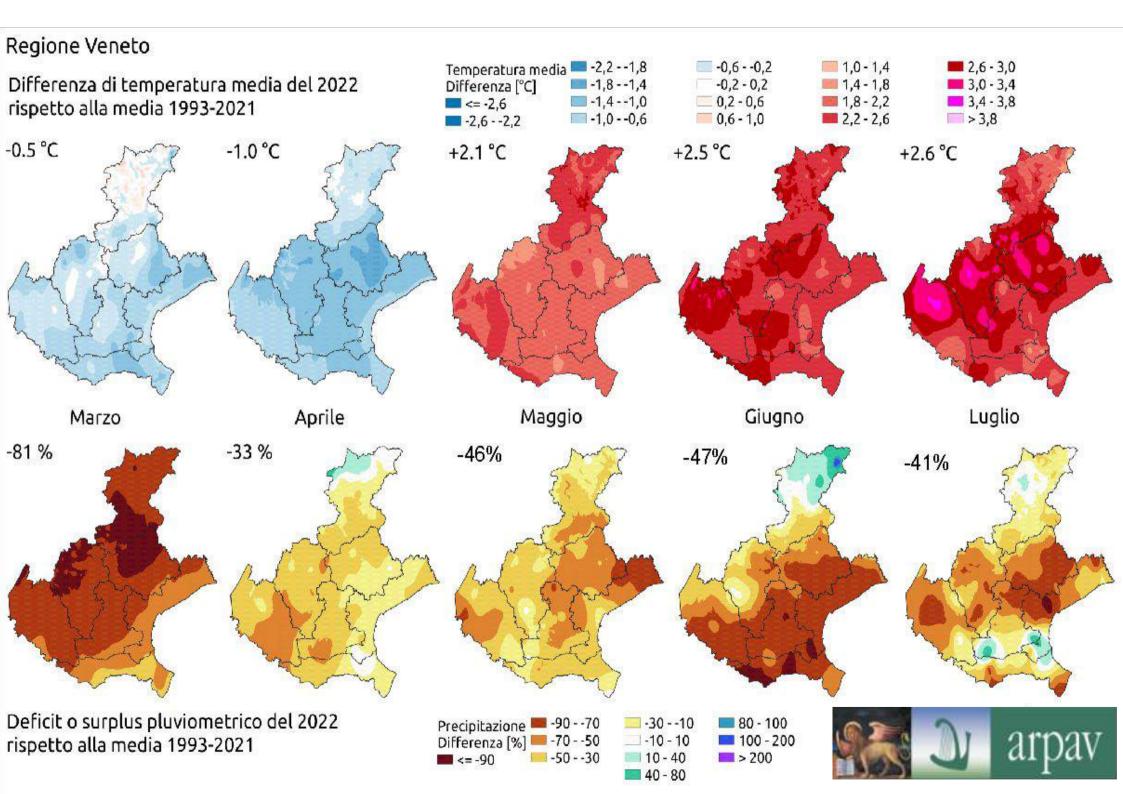




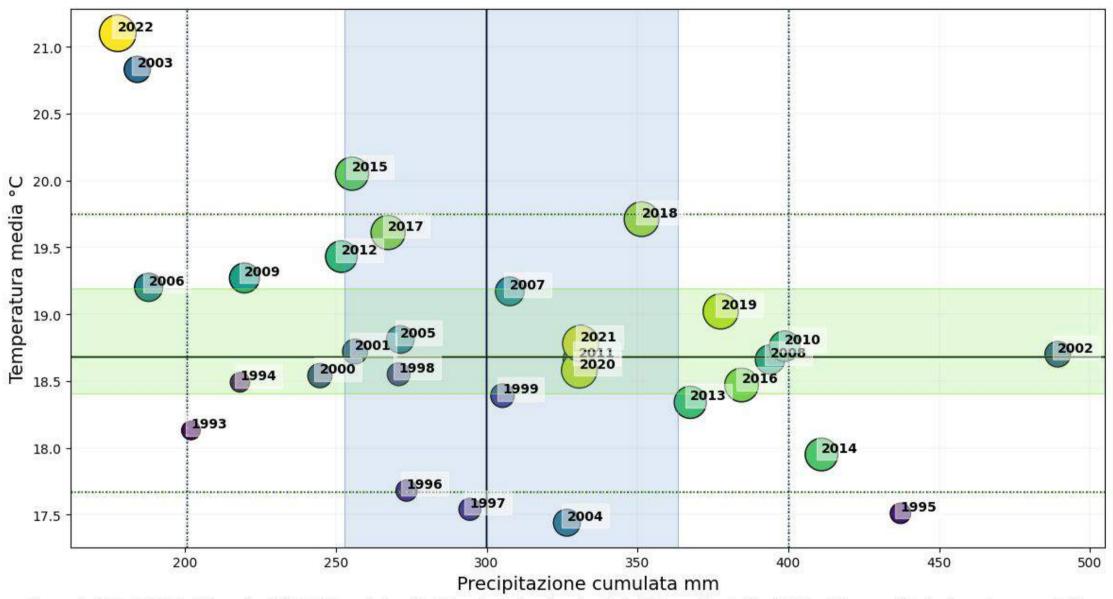
Precipitazioni del periodo ottobre 2021 – settembre 2022

Confronto con il periodo 1993-2021

| da Ottobre 2021 a Settembre 2022 | STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|--|---|---------------------------|------------------------------------|--------------|--------------|-----------------------------------|---------------|--------------------------|--------------|-------------|----------------|
| | ADIGE | BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA | BRENTA | FISSERO TARTARO CANAL BIANCO | LEMENE | LIVENZA | PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE | PIAVE | PO | SILE | TAGLIAMENTO | REGIONE VENETO |
| | Sup. km ² 1452 | Sup. km ² 2522 | Sup. km ² 4574 | 4 Sup km ² 2596 | Sup. km² 511 | Sup. km² 673 | Sup. km ² 452 | Sup. km² 3904 | Sup. km ² 872 | Sup. km² 761 | Sup. km² 96 | Sup. km² 18413 |
| Apporti in mm | 796 | 574 | 818 | 503 | 698 | 820 | 630 | 1081 | 602 | 643 | 822 | 769 |
| Media 1993-2021 | 1139 | 908 | 1215 | 752 | 1080 | 1382 | 1002 | 1448 | 890 | 1072 | 1103 | 1126 |
| Diff. % con media | -30% | -37% | -33% | -33% | -35% | -41% | -37% | -25% | -32% | -40% | -25% | -32% |
| Diff. mm con media | -343 | -334 | -398 | -249 | -382 | -562 | -372 | -367 | -288 | -430 | -281 | -357 |

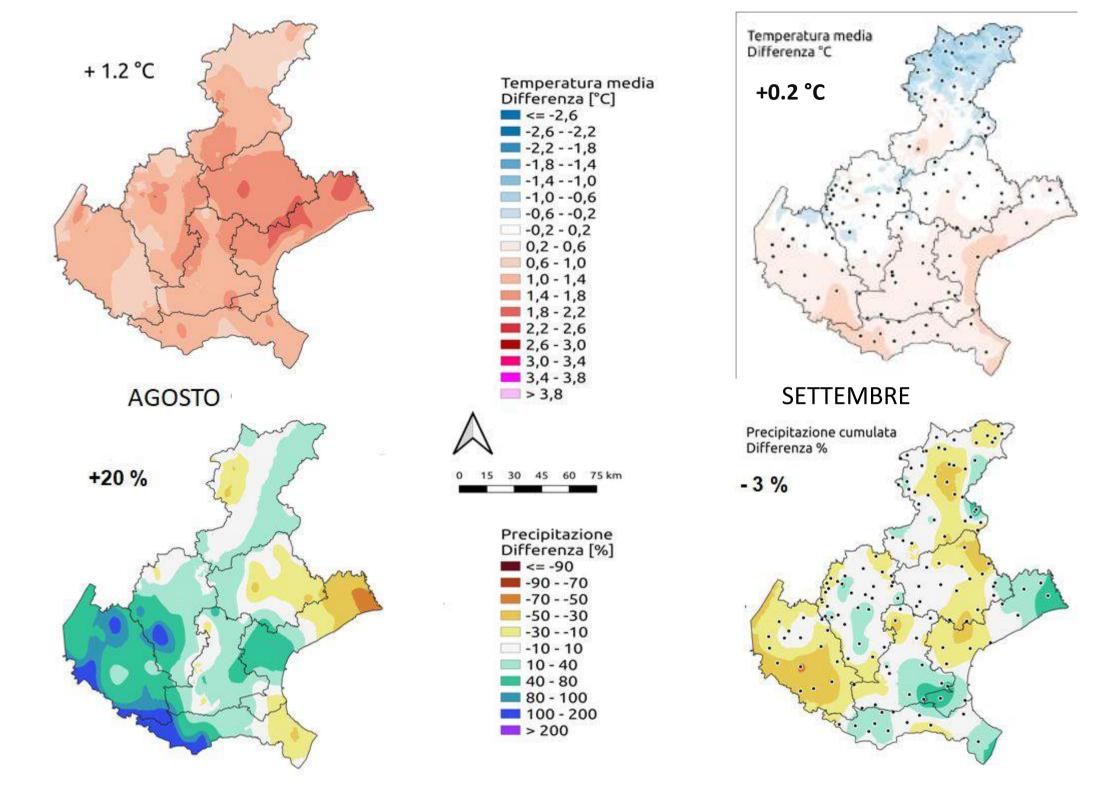


Precipitazione cumulata e Temperatura media in Veneto dal 1 maggio al 31 luglio



Stampato il 01-08-2022 utilizzando dati ARPAV spazializzati sul Veneto. Le bande colorate individuano i valori tra il 25° e 75° percentile degli anni rappresentati. Le linee spesse indicano il valore mediano, quelle tratteggiate il 10° e 90° percentile. Dimensione e colore dei cerchi seguono la progressione temporale 1993-2022.





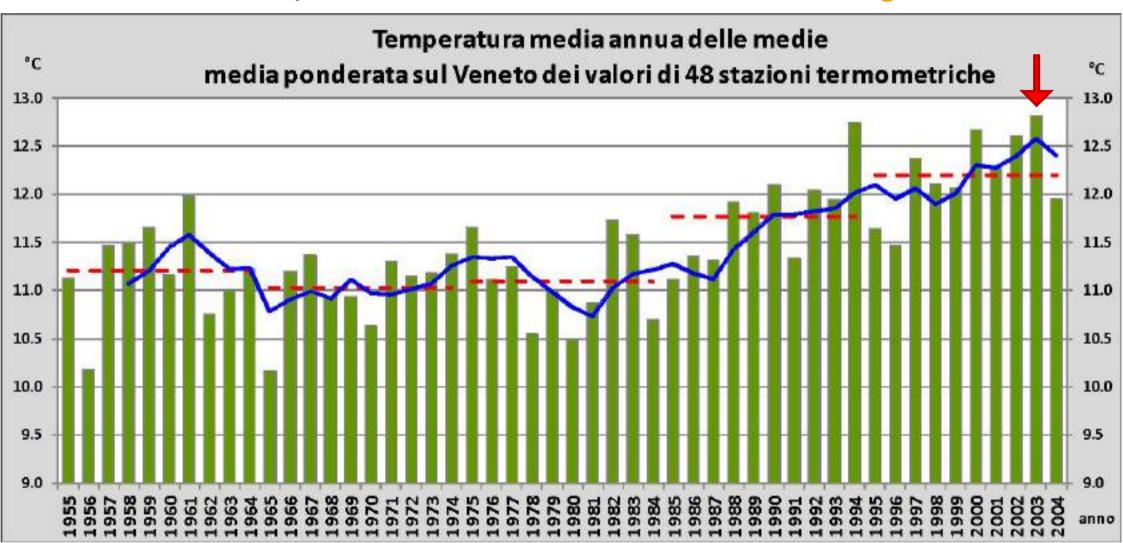




UN PO' DI CLIMATOLOGIA

CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL VENETO

Andamento delle temperature medie 1955-2004 dati Ufficio Idrografico



TREND media su 48 stazioni

Tmedie anno: +0.28 °C/10 anni +1.4 °C/50 anni



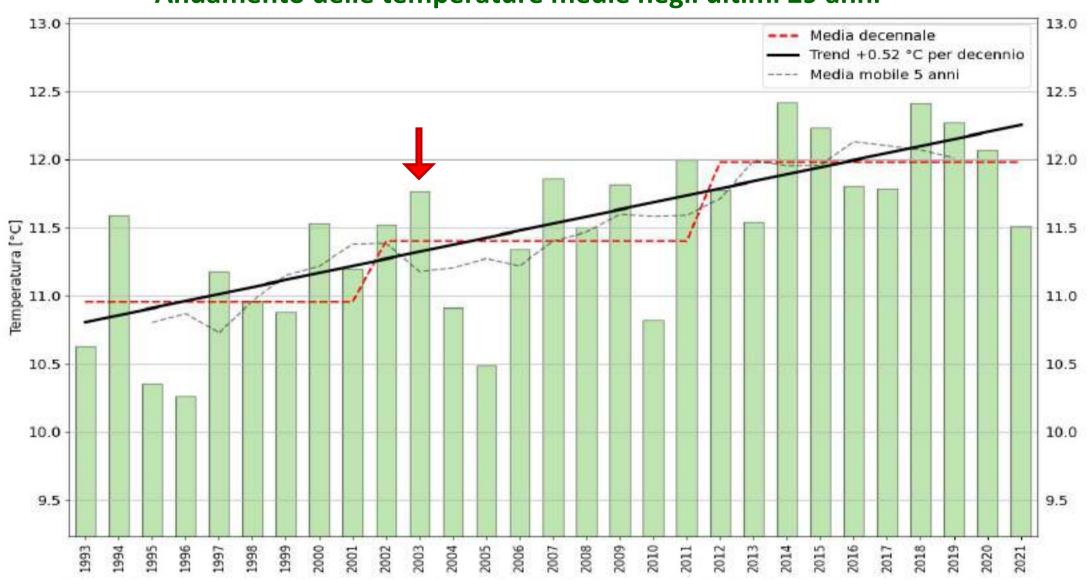


CAMBIAMENTI CLIMATICI IN VENETO





Andamento delle temperature medie negli ultimi 29 anni



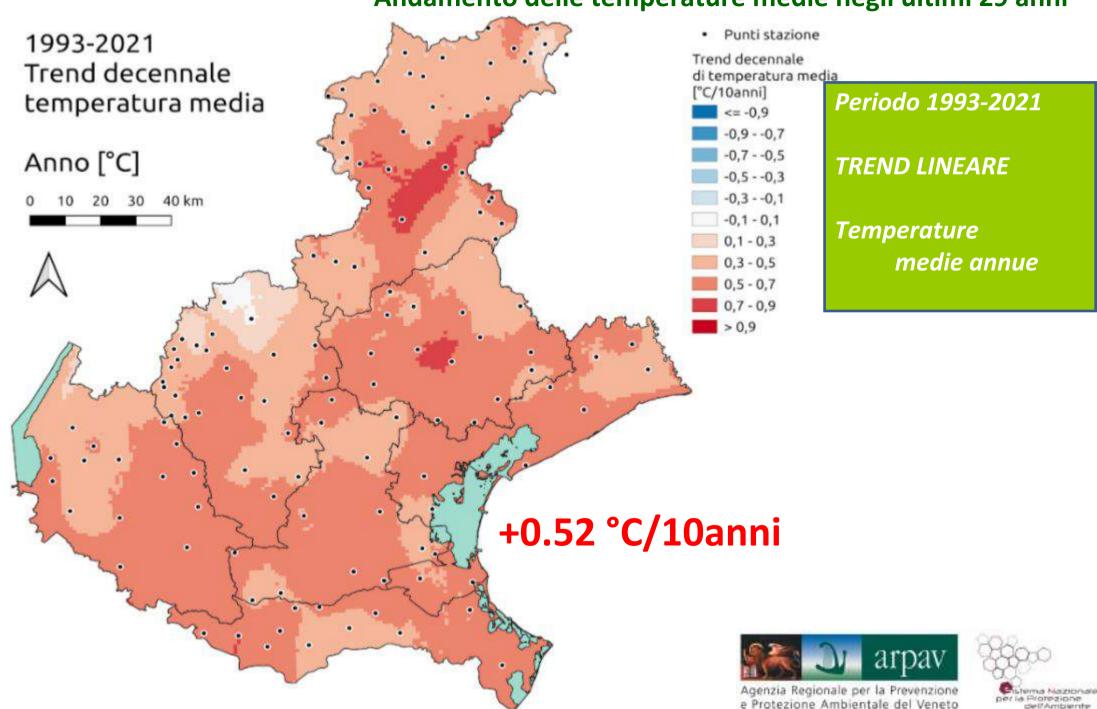
TREND media su 130 stazioni

Tmedie anno: +0.52 °C/10 anni

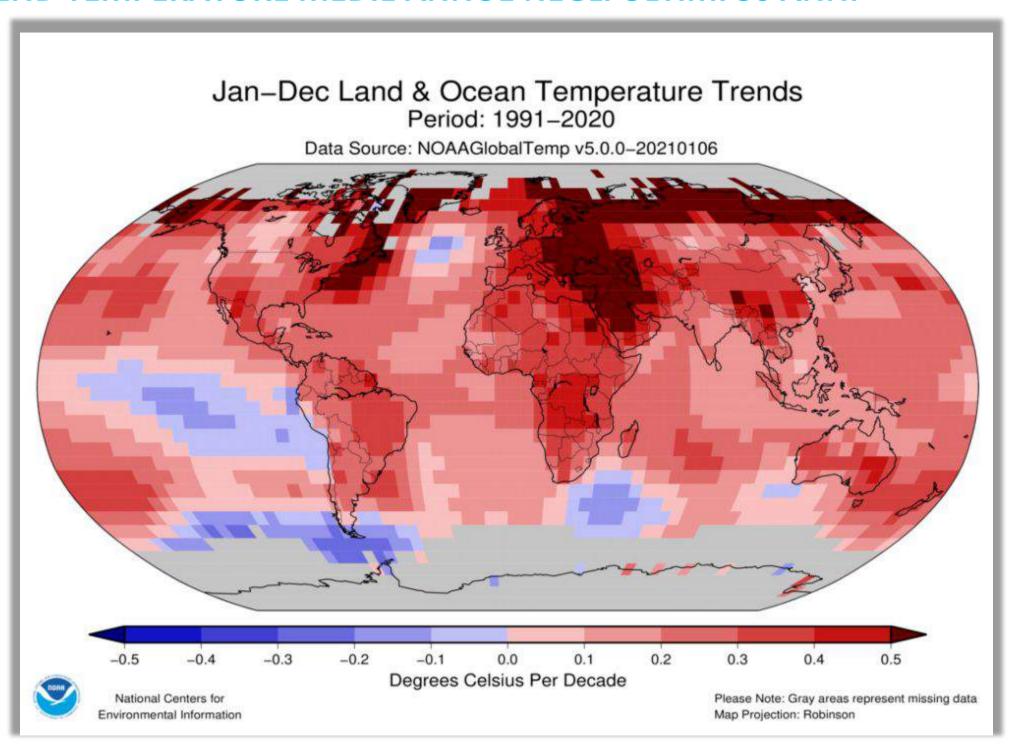
CAMBIAMENTI CLIMATICI IN VENETO

Andamento delle temperature medie negli ultimi 29 anni

dell'Amblente

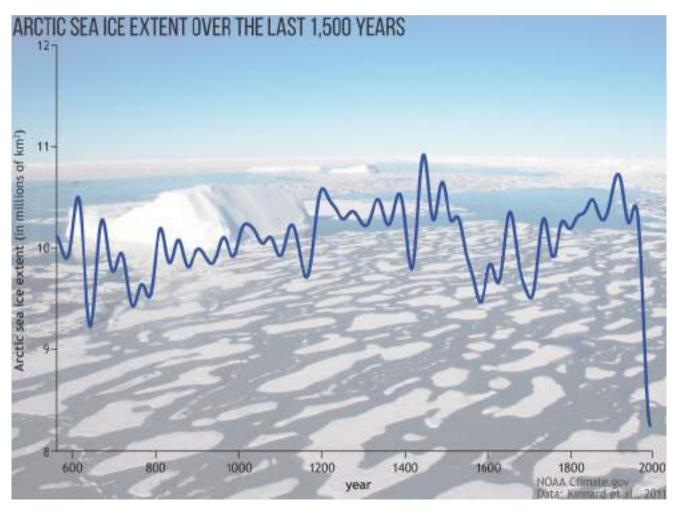


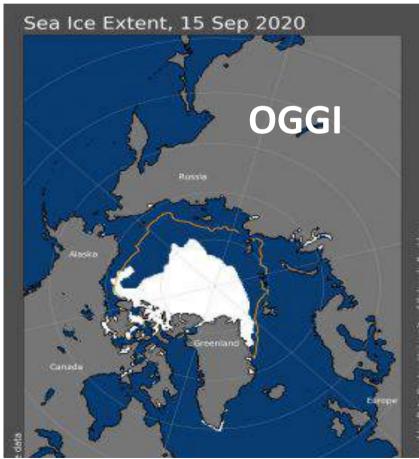
TREND TEMPERATURE MEDIE ANNUE NEGLI ULTIMI 30 ANNI

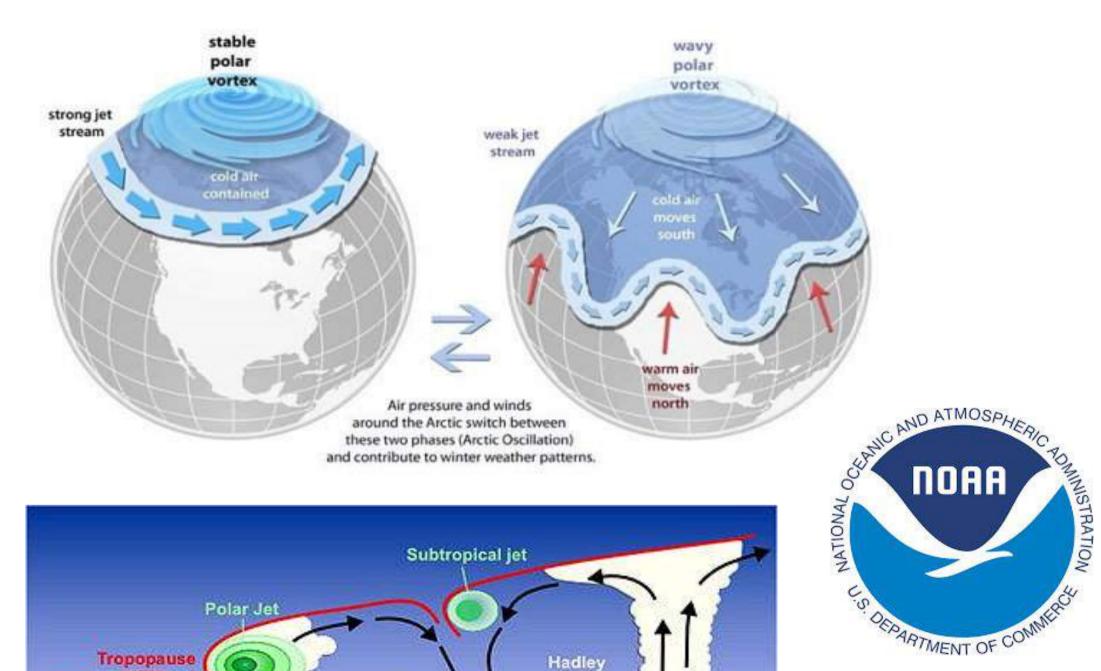


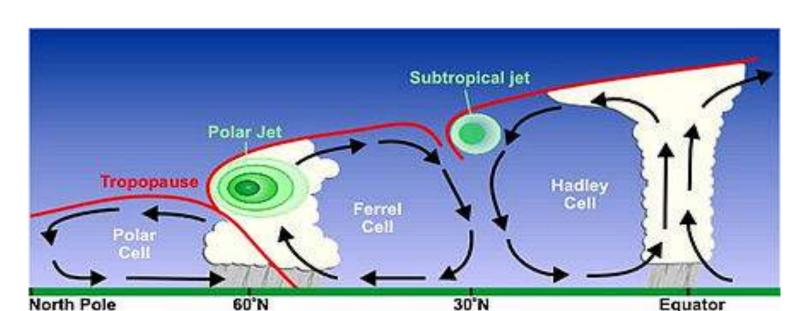
L'attuale estensione della banchisa artica risulta pari o addirittura inferiore a quella del periodo interglaciale dell'Eemiano (125.000 anni fa).

Rispetto a 40 anni fa si è perso, in estate, dal 30 al 50 % della superficie ghiacciata. Ciò causa una riduzione dell'albedo totale e una modifica della circolazione atmosferica in sede artica e alle medie latitudini











CAMBIAMENTI CLIMATICI



Ghiacciaio Principale della Marmolada

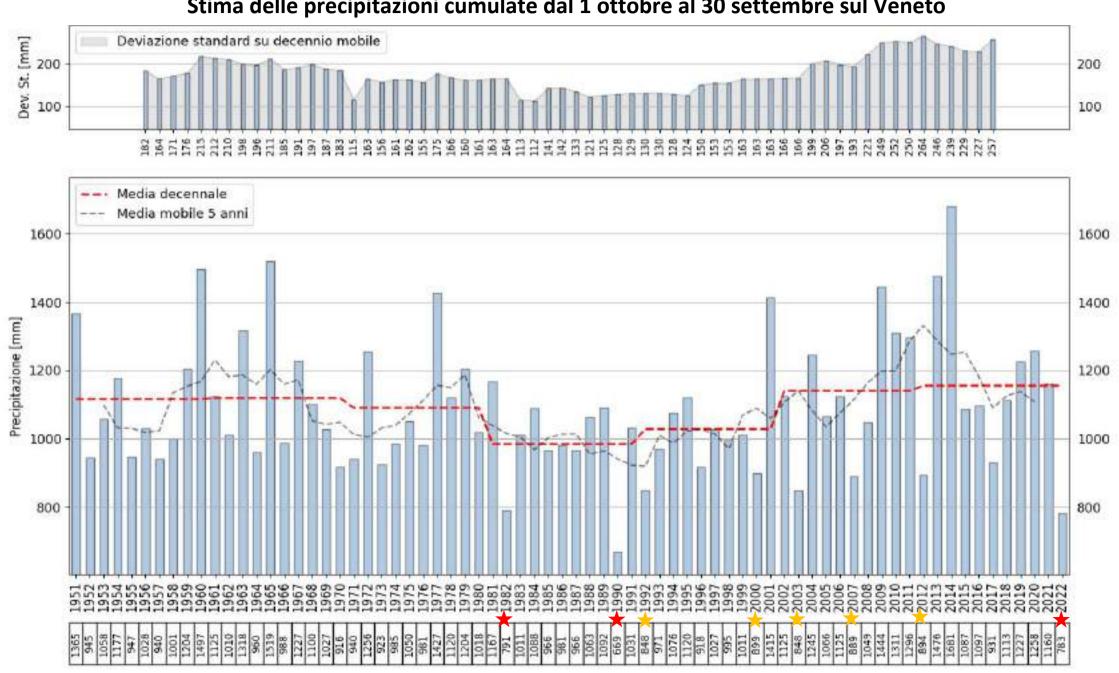


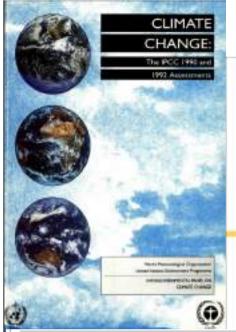


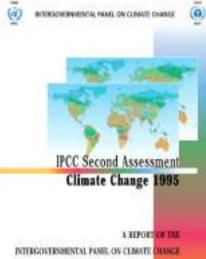
CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL VENETO

Andamento delle precipitazioni negli anni idrologici 1951-2022

Stima delle precipitazioni cumulate dal 1 ottobre al 30 settembre sul Veneto







IPCC Assessment Reports:

First (1990)

1992 supplementary report

Second (1995)

Third (2001)

Fourth (2007)

Fifth (2014)

IPCC Special Reports:

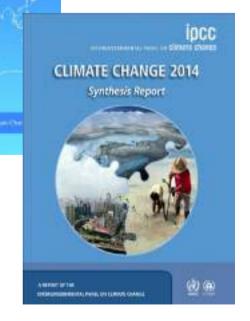
Emissions Scenarios (2000)
Renewable energy sources (2012)
Extreme events and disasters (2012)
Global Warming of 1.5 °C (2018)
Climate Change & Land (2019)
Ocean & Cryosphere (2019)



CLIMATE CHANGE 2007

SYNTHESIS REPORT

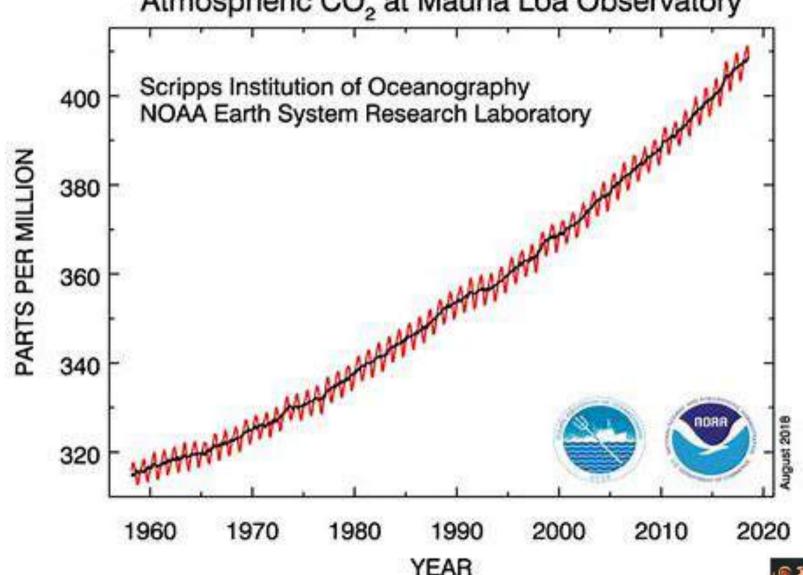






CONCENTRAZIONE ATMOSFERICA DELL'ANIDRIDE CARBONICA

Atmospheric CO, at Mauna Loa Observatory



Senza l'effetto serra naturale la temperatura sulla Terra sarebbe di 30°C inferiore

L'uomo incide sulla composizione chimica dell'atmosfera con l'immissione di gas ad effetto serra





"È inequivocabile che l'influenza umana ha riscaldato l'atmosfera, l'oceano e le terre emerse. Si sono verificati cambiamenti diffusi e rapidi nell'atmosfera, nell'oceano, nella criosfera e nella biosfera."

La temperatura superficiale globale è stata più alta di 1,09 °C nel periodo 2011-2020 rispetto al periodo 1850-1900, con aumenti maggiori sulla terraferma (1,59 °C) rispetto all'oceano (0,88 °C).

- Lo strato superficiale dell'oceano (0-700 m) si è riscaldato a partire dagli anni '70 e le emissioni di CO₂ prodotte dall'uomo sono la causa dell'attuale acidificazione globale dell'oceano superficiale.
- Il livello medio del mare globale è aumentato di 0,20 m tra il 1901 e il 2018 e il tasso medio di innalzamento è stato di 1,3 mm/anno tra il 1901 e il 1971.
- Le attività umane sono la principale causa di questo innalzamento. Recentemente tra il 2006 e il 2018 il tasso d'innalzamento ha raggiunto i 3,7 mm/anno.

 Molti cambiamenti dovuti alle emissioni di gas serra passate e future sono irreversibili per secoli o per millenni, in particolare ci si riferisce ai cambiamenti che riguardano l'oceano, le calotte glaciali ed il livello globale del mare.

 Molti cambiamenti nel sistema climatico si amplificheranno in relazione diretta con l'aumento del riscaldamento globale.















Accordi internazionali (Parigi 2015)

☐Riduzione Gas Serra

- conversione energetica
- sviluppo sostenibile
- economia circolare

Strategie di adattamento
Piano Nazionale PNACC

Interventi strutturali e non (sistemi
Terra, Acqua, Uomo)

Prevenzione e Informazione



INTERVENTI DI ADATTAMENTO



INTERVENTI DI ADATTAMENTO



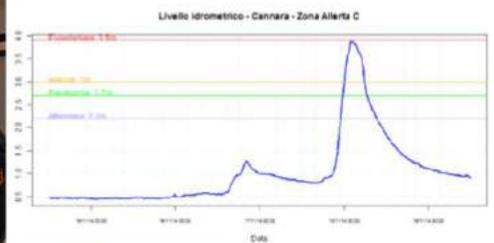




IL VALORE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

interviene a ridurre la vulnerabilità (es: manovre idrauliche come governo delle piene, regolazione dei deflussi grazie ad informazioni da monitoraggio e sorveglianza combinate con quelle previsionali) e parallelamente a minimizzare l'esposizione (es: chiusura strade a rischio frane o allagamenti, sgombero seminterrati o piani bassi, messa in sicurezza beni, chiusura scuole/uffici), e quindi provvede a ridurre il rischio rendendolo in qualche misura "ACCETTABILE".











CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL VENETO

- L'aumento delle temperature è evidente anche sul Veneto
- Per le precipitazioni i segnali di variazione sono meno chiari
- In generale i fenomeni meteorologici presentano una spiccata variabilità
- Il territorio veneto è "complesso" (a prescindere dai cambiamenti climatici)

GRAZIE